

**DEPUTAZIONE PER LE AFFRANCAZIONI  
DALLE ABOLITE SERVITÙ CIVICHE DI  
PASCOLO E LEGNATICO  
DI SCARLINO  
(1850 – 1929)**

ELENCO

A CURA DI BARBARA ADAMANTI

**21**

GROSSETO 2021

## SOMMARIO

INTRODUZIONE STORICO-ISTITUZIONALE	p. 2
NOTA ARCHIVISTICA E METODOLOGICA	p. 5
DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	p. 6
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	p. 8
INVENTARIO	p. 9

## INTRODUZIONE STORICO-ISTITUZIONALE

La Deputazione per le Affrancazioni dalle abolite servitù civiche di pascolo e legnatico di Scarlino fu istituita con Regolamento del 23 settembre 1858 al fine di rendere proficua per la comunità stessa la rendita perpetua di lire 19.702,68 accumulata grazie alle affrancazioni dalle servitù di pascolo e legnatico a cui erano stati sottoposti in passato i beni fondiari di detto territorio. Il Regolamento stabilì altresì che a capo della Deputazione fosse nominato un presidente affiancato nella sua azione da due deputati, ovvero consiglieri di nomina sovrana con compiti particolari quali l'accertamento e liquidazione del patrimonio spettante al soppresso Ufficio delle Affrancazioni di Scarlino; l'acquisto ed assegnazione di terreni agli aventi diritto; la corresponsione di sussidi agli assegnatari per agevolare la riduzione a coltura di quei terreni infine l'istituzione di due scuole pubbliche per maschi e femmine, due posti di studio, uno universitario e l'altro di seminario o liceo, la collazione di due doti annue, medicinali gratuiti ai miserabili, somministrazione gratuita di legna da ardere e creazione di forme di prestito per l'agricoltura a modico frutto.

Il 1858 rappresenta dunque la data di inizio dell'attività di questo ufficio, ma in realtà già in precedenza il governo granducale, impegnato nell'opera di bonifica della Maremma da attuare anche grazie all'intensificazione delle colture e all'insediamento stabile di popolazione, si cimentò nell'impresa di abolire le servitù di pascolo e legnatico. Infatti con motuproprio del 23 novembre 1833 decretò l'affrancazione gratuita dei beni di suolo posti nel territorio del già principato di Piombino (di cui Scarlino faceva parte) da ogni servitù di pascolo e legnatico cui erano sottoposti a favore del Demanio dello Stato e attribuì ai privati il diritto di ottenere una eguale affrancazione dopo due anni dalla data di emanazione del suddetto motuproprio e con il pagamento del giusto prezzo o la corresponsione del frutto al 5%, se il possessore avesse voluto ritenersi il prezzo in mano. La somma pagata sarebbe entrata nelle casse delle rispettive comunità. Tali disposizioni non ebbero un'effettiva attuazione, infatti pochi furono coloro i quali avevano fatto richiesta di affrancazione tanto che il Granduca Leopoldo II dovette emanare un successivo motuproprio del 15 luglio 1840 con cui si rendeva obbligatoria l'affrancazione. Tale motuproprio stabilì che tutti i beni posti nell'ex Principato di Piombino dovessero dal 1 maggio 1841 considerarsi 'prosciolti da tutte le servitù di pascolo e di legnatico esercitate dagli uomini ed abitanti del predetto ex Principato a favore degli attuali possessori, con l'obbligo però nei medesimi di pagare alle rispettive comunità, cui tali servitù appartenevano, il prezzo di affrancazione da liquidarsi nel modo indicato dalle disposizioni contenute nello stesso motuproprio'. Gli abitanti di Scarlino, rendendosi conto delle conseguenze che tale provvedimento avrebbe avuto, tentarono causa presso i tribunali ordinari per rivendicare, in proprio favore e non del comune di Gavorrano, il patrimonio derivato dall'affrancazione. Pertanto seguì la notificazione granducale dell'11 gennaio 1845 con cui si stabilì che il prezzo delle servitù costituiva un capitale dei popoli che godevano delle stesse e

che la rendita del capitale sarebbe stata erogata a favore dei popoli medesimi.

Intanto il 3 giugno 1845 la commissione, nominata dal governo nel 1840, pubblicò la perizia dell'ispettore F. Pelleschi con il prospetto contenente la descrizione di tutti e singoli beni soggetti alle servitù e il progetto dimostrativo delle rendite. Contro la perizia si sollevarono da più parti reclami e ricorsi tanto che 'furono aperte trattative di accomodamento' che terminarono il 18 ottobre 1850. A causa dei ritardi il 20 settembre 1849 la magistratura comunitativa di Gavorrano, a cui facevano parte una rappresentanza del popolo di Scarlino, aveva nominato una Deputazione affinché coll'assistenza e consiglio degli avvocati procedesse nell'interesse di detto popolo alla definitiva sistemazione delle pendenze relative alla liquidazione del prezzo di affrancazione delle servitù civiche di pascolo e legnatico.

Ma è solo con il motuproprio del 27 settembre 1851 che le funzioni attribuite alla Commissione dei tre periti furono concentrate solo nella persona dell'ispettore Pelleschi che fu nominato il 18 novembre 1851. L'incarico attribuitogli fu portato a termine il 1 giugno 1854. In data 12 marzo 1855 la Prefettura con una notificazione annunziò al pubblico che era istituita una Commissione incaricata di liquidare il prezzo delle rispettive affrancazioni, di appurare ogni pendenza e di ridurre ad una quantità certa il capitale. Nel 1856 si giunse dunque alla stipula dei contratti di affrancazione, in qualche caso anche col mezzo coercitivo del contratto pretorio. Con i contratti si ottennero alcuni importanti risultati. I fondi in tal modo furono dichiarati liberi dalle servitù di pascolo e di legnatico; il proprietario affrancante accettò di fatto la perizia Pelleschi e la valutazione dello stesso delle servitù abolite; il proprietario inoltre fu obbligato a corrispondere il frutto del 5% sul capitale stabilito, ogni anno entro il 1 maggio; il proprietario infine pur avendo facoltà di affrancare il vincolo, doveva tenere in perpetuo il prezzo del capitale.

Il Governo della Toscana prima e successivamente il Governo Generale della Toscana stabilirono che col capitale cumulato dai frutti, che erano annualmente versati nella cassa speciale dell'Ufficio di Affrancazione fin dal 1 maggio 1856, venissero acquistati terreni.

Con Regolamento del 5 novembre 1860 si provvide alla soppressione, con decorrenza 1 gennaio 1861, del suddetto ufficio di affrancazione e l'amministrazione del relativo patrimonio fu affidata alla Deputazione, sottoposta alla sorveglianza ed al controllo del locale Municipio e della Prefettura di Grosseto. Tale regolamento (5 novembre 1860) stabilì i criteri di formazione della lista degli aventi diritto per Scarlino (243 persone). Furono mantenute le due scuole e i posti di studio e l'erogazione di ogni avanzo fu devoluta a prestiti per l'agricoltura al 2 e 1/2 %.

Gli aspetti riconducibili alle attività di assistenza economica demandate solitamente agli Enti Comunali di Assistenza inducono a rilevare il carattere pubblicistico dell'Ente di Scarlino, con particolare riferimento, cioè, sia alla destinazione, prevista nel Regolamento del 1860, dei redditi patrimoniali per il conseguimento di fini oggettivamente pubblici in quanto propri anche dello Stato, sia ai poteri di

controllo sulla Deputazione che il Regolamento stesso devolve all'autorità comunale ed a quella governativa periferica.

Le disposizioni successive del Governo Italiano in materia (legge 15 agosto 1867 e relativo regolamento) non interferirono sull'ordinamento ed il funzionamento di tale ufficio, che nel corso degli anni, grazie ai frutti annui acquistò due vaste tenute, le suddivise in preselle del valore di lire 1148 e nel 1866 le distribuì a ciascun avente diritto, stipulando contratti con ciascuno di essi nell'anno 1869.

Intanto si iniziò anche a parlare di divisione del patrimonio comune tanto che le deliberazioni della Deputazione tesero allo scopo. Anche la Giunta d'Arbitri, istituito della Prefettura, dette il parere favorevole alle liquidazioni coi singoli aventi diritto al fine di capire la consistenza del patrimonio divisibile e strutturare un progetto di reparto.

La Deputazione fece un tentativo di convocare, su deliberazione della Giunta degli Arbitri del 3 settembre 1882, in comizio generale, gli ex utenti per decidere la modalità per il Progetto di Reparto del patrimonio comune. Fallito il tentativo, il presidente V. Bizzarri nel dicembre 1882 cercò di far esprimere un parere circa tale progetto attraverso dichiarazioni scritte, da compilarsi da ciascun avente diritto entro un mese. Il presidente naturalmente si sarebbe riservato il diritto di promuovere quelle disposizioni necessarie allo scioglimento della società, considerando il voto degli interessati puramente consultivo. Una volta stabilita la consistenza del patrimonio divisibile si arrivò all'attribuzione a ciascuno di una cartella fruttifera rappresentante la propria quota di credito sulla massa comune.

L'ufficio cessò di fatto la sua attività fra il 1929 ed il 1930 tanto che la Prefettura emanò un decreto datato 1930, giu.3 n.7680 Div. III con cui assegnava la temporanea gestione delle affrancazioni di Scarlino al Podestà del tempo Geom. Angelo Maestrini con l'obbligo da parte di questo di presentare, entro due mesi, una relazione sull'esatta situazione patrimoniale dell'ente. Il Commissario Prefettizio Maestrini consegnò la relazione suddetta che fu inviata al Ministero dell'Agricoltura in data 1931, mag.11 (n.4870). in tale relazione si proponeva altresì lo scioglimento della deputazione istituita a seguito della soppressione dell'Ufficio di Affrancazione delle antiche servitù civiche. Cosa accadde successivamente non si riesce a ricostruire. Dalla documentazione traspare che l'amministrazione prefettizia rimase all'oscuro delle vicende di questo ufficio fino al 1946, anno in cui iniziò a interloquire con il Comune di Gavorrano per avere indicazioni sulle vicende intercorse, sullo stato delle cose e sulla necessità di sopprimere la Deputazione stessa. A tale proposito si rese necessaria la nomina (decreto prefettizio del 16 dicembre 1946) di un commissario prefettizio straordinario individuato nella persona di Aurelio Biagioni in modo che redigesse una nuova relazione sullo stato patrimoniale della Deputazione e su eventuali irregolarità commesse nel funzionamento delle cessate amministrazioni. Tale relazione tardò ad arrivare, anche perché nel frattempo il Biagioni formulò richiesta per essere sostituito dall'incarico (1952). La Prefettura intervenne ancora nel 1953 sollecitando lo stesso verso la formulazione di una proposta concreta che doveva contenere le argomentazioni a cui era pervenuto il

Ministero dell'Agricoltura e Foreste con nota 1 aprile 1952 n.2495 circa la soppressione della Deputazione.

La evidente insufficienza patrimoniale dell'Ente aveva reso impossibile il raggiungimento degli scopi istituzionali e risultava dunque giustificata la richiesta di soppressione, rappresentata dal Commissario prefettizio dell'Ente stesso nonché dal Consiglio comunale di Scarlino, e condivisa sia dal Prefetto di Grosseto sia dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze. A tal proposito le diverse istituzioni erano in accordo sulla necessità di un provvedimento legislativo con il quale si dichiarasse la soppressione dell'Ente e si disponesse circa la sorte del suo patrimonio.

Nell'anno 1968, dunque a distanza di oltre trent'anni dall'effettiva cessazione dell'attività dell'Ente, fu predisposto un disegno di legge, presentato al Ministero dell'Interno di concerto con diversi ministeri e comunicato alla Presidenza il 12 agosto 1968. Il disegno di legge risultava costituito da un articolo unico. Con il primo comma si prevedeva la soppressione dell'antico Istituto, con il secondo veniva stabilita la devoluzione in parti di ugual valore, del residuo patrimonio, all'Ente comunale di assistenza di Scarlino ed al Patronato scolastico dello stesso comune, in quanto le strutture medesime, per la loro natura di organismi capillari dell'azione pubblica di assistenza generica o di base e di assistenza scolastica a livello locale, si ritenevano i successori più idonei dell'ente sopprimendo. Con il terzo comma il Prefetto di Grosseto fu incaricato della devoluzione del predetto patrimonio.

## NOTA ARCHIVISTICA E METODOLOGICA

L'archivio nel periodo intercorso fra la soppressione della Delegazione (1968) e l'effettivo versamento presso l'Archivio di Stato di Grosseto avvenuto il 21 luglio 1972, deve essere stato esposto a dispersioni come si può dedurre dalla 'guida all'archivio', compilata nel 1873 e rinvenuta fra la documentazione, che mostra come l'archivio in origine comprendesse un numero consistente di unità. Tale guida, oltre alla diversa consistenza rispetto al presente, mostra come in origine le unità fossero suddivise per categorie corrispondenti alle lettere dell'alfabeto A-I (**A** Legislazione, quesiti, pretese e proposte varie; **B** Amministrazione di campagna, **C** Affrancazioni e liquidazioni, prezzi, frutti, cassiere; **D** Scuole e affari scolastici; **E** sussidi, mutui, medicinali, legna da ardere, terratici, doti, posti studio; **F** Personale atti e resoconto della Deputazione; **G** Impiegati, periti, ingegneri, legali; **H** Carte d'ufficio, campione, documenti, lista degli aventi diritto; **I** cause e questioni legali di vario genere; **L** Spese diverse d'amministrazione per lavori murari). Di tale ordine originario non si deve aver conservato traccia all'epoca del versamento in Archivio di Stato se la documentazione fu collocata negli appositi scaffali senza alcun criterio e se non se ne fa menzione nell'elenco di versamento.

Nell'anno 2005, dopo oltre un trentennio dal versamento del materiale, è stato eseguito l'intervento di schedatura analitica delle unità costituenti l'archivio. Contestualmente è stata proposta una struttura

archivistica articolata in 15 serie: ‘Affari trattati’ (1876-1929); ‘Affari ultimati’ (1851-1875); ‘Affari scolastici’ (1865-1906); ‘Affari diversi’ (1854-1926); ‘Campione dei debitori’ del periodo 1857-1877; ‘Cartelle di credito’ (1888-1911); ‘Contratti’ (1856-1894); ‘Copialettere’ (1857-1899; 1900-1926 e 1927), ‘Dazzaioli e rendiconti’ delle gestioni (1857-1929); ‘Deliberazioni’(1850-1924); ‘Liquidazioni’ (1882-1888); ‘Mandati di pagamento’ (1857-1929); ‘Quietanze’ (1879-1887 e 1887-1918); ‘Vulture’ (1869-1888 e 1882-1929) e ‘Miscellanea’ (1866-1923). In base a tale rappresentazione, le singole unità sono state virtualmente ricondotte alle singole serie in base allo schema seguente: Affari trattati unità segnate 5, 8-9, 30-31, 34, 40, 43, 45, 49, 56, 60; Affari ultimati unità segnate 6-7, 32, 41, 44, 50, 51-53, 55, 58-59; Affari scolastici unità segnate 23, 68-70; Affari diversi unità segnate 11, 14, 21-22, 37, 39, 46-48, 66, 74C, 76C, 76F; Campioni dei debitori unità segnate 38, 64, 74, 76D; Cartelle di Credito unità segnate 12, 17-18, 57, 75B, 76B; Contratti unità segnate 13 e 33; Copialettere unità segnate 25, 76A, 76G; Dazzaioli e rendiconti segnati 1-4, 15, 19-20, 24, 54, 61-63, 65A, 67, 74B; Deliberazioni unità segnate 27-29, 76; Liquidazioni unità segnate 36, 42; Mandati di pagamento unità segnate 26, 65, 75; Quietanze unità segnate 75A e 76E; Vulture segnate 10, 16; Miscellanea segnate unità 72, 75C, 76H, 77.

Infine è solo nel corrente anno 2021, a seguito del progetto realizzato in collaborazione con Direzione Generale Archivi, che si è provveduto a rielaborare i risultati dell’intervento precedente e restituirli in formato di strumento di ricerca per una migliore fruibilità della documentazione conservata.

## **DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il Fondo Deputazione per le Affrancazioni dalle abolite servitù civiche di pascolo e legnatico di Scarlino, consistente in 92 unità, aggrega il materiale prodotto dall’ufficio nell’arco temporale 1850-1929.

In particolare il fondo comprende gli Affari trattati (1876-1929) ovvero i fascicoli relativi a

1. affari scolastici, 2. debitori dell’ufficio (ipoteche), 3. bilancio preventivo, 4. Deputazione, 5. rendiconti, 6. fabbricati, 7. passaggio di diritti, 8. tasse, imposte, rimborsi, sgravi, 9. spese di bollo e di amministrazione, 10. spese forzose della Deputazione, 11. spese legali, 12. correzioni catastali, 13. capitali a mutuo, 14. affari diversi, 15. liquidazione generale dell’Ente, ripetuti per ogni anno e corredati da indice annuale. Il fondo comprende inoltre gli Affari ultimati (1851-1875) ovvero le domande per abbuono dei terratici, elezioni e personale della Deputazione, atti coercitivi contro debitori morosi, bilanci attivi e passivi, cause, affrancazioni livellari, liste degli aventi diritto; gli Affari scolastici (1865-1906) ovvero registri giornalieri, mensili e annuali che rilevano le presenze e la consistenza delle scolaresche; gli Affari diversi (1854-1926) quali il questionario relativo al progetto di sistemazione del patrimonio indiviso dell’Affrancazione, la Commemorazione a Cala Marina, il registro dei compensatori, divisione del patrimonio in preselle, protocollo degli atti di prestito, giornale delle

entrate della Fattoria delle Case, campione di aventi diritto, prospetto della suscettibilità dei fondi e delle servitù di pascolo e di legnatico, prospetto del territorio soggetto a servitù, deliberazione e progetto di reparto fra gli ex utenti; il Campione dei debitori (1857-1877); le Cartelle di Credito (1888-1911); i Contratti di affrancazione e relative assegnazioni di preselle (1856-1894); i Copialettere (1857-1899; 1900-1926 e 1927); i Dazzaioli e rendiconti delle gestioni (1857-1929); le Deliberazioni (1850-1924); le Liquidazioni (1882-1888); i Mandati di pagamento (1857-1929); le Quietanze (1879-1887 e 1887-1918); le Volture (1869-1888 e 1882-1929) ovvero i passaggi dei diritti.

Infine il fondo aggrega materiale di contenuto eterogeneo relativo alla Scuola Municipale (1894-1895); processo verbale della consegna dell'Ufficio fatta dal Presidente al Delegato straordinario (1873); Guida all'Archivio dell'ufficio (1873); materiale a stampa (*Notizie sull'Affrancazione di Scarlino*, Follonica La Poligrafica, 1923).

## **BIBLIOGRAFIA**

*Notizie sull'Affrancazione di Scarlino*, Estratto dal periodico 'L'Ombrone', Follonica La Poligrafica, 1923

## **SITOGRAFIA**

<https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/312400.pdf>

n.ord.	Serie	Descrizione	Tipologia	Estremi cronologici	
1	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	- Movimento delle cartelle di credito (1901, apr.30-1902, apr.30; 1900, apr.30-1901, apr.30; 1899, apr.30-1900, apr.30; 1898, apr.30-1899, apr.30; 1897, apr.30-1898, apr.30; 1897); - Dazzaiuolo e registro generale dei debiti e crediti (1896-1902); - Dazzaiuolo dei frutti ordinari e delle pigioni (1901); - Gestione (1896-1899 e 1902)	Busta	1896	1902
2	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	- Bilanci consuntivi (1921-1928); - Gestione esercizio (1928-1929)	Busta	1921	1929
3	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	- Dazzaiolo (1867-1879); - Gestione esercizio (1867-1879); - Bilancio consuntivo (1929)	Busta	1867	1929
4	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Rendimenti dei conti (1864-1866)	Busta	1864	1866
5	Affari trattati	Affari trattati (1920-1929)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1920	1929
6	Affari ultimati	Affari ultimati (1868-1873)	Busta	1868	1873
7	Affari ultimati	Affari ultimati (1866-1867)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1866	1867
8	Affari trattati	Affari trattati (1898-1902)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1898	1902
9	Affari trattati	Affari trattati (1910-1914)	Busta cartacea di	1910	1914

			fascicoli corredati da indici annuali		
10	Volture dei passaggi di diritti	Passaggi dei diritti -fascicoli 155- 219 (1882-1929). Contiene indice delle volture 1-252 dell'anno 1877	Busta cartacea di fascicoli numerati corredata da indice. Tale strumento è inoltre a corredo della busta 16	1882	1929
11	Affari diversi	Voto emesso dagli interessati a mezzo di questionari (2-194) sul Progetto di sistemazione finale del patrimonio indiviso dell'Affrancazione. Contiene inoltre schema riassuntivo dei voti (1882-1883)	Busta cartacea	1882	1883
12	Cartelle di credito	Cartelle di credito annullate (1904- 1908)	Busta cartacea	1904	1908
13	Contratti	- Contratti di Affrancazione (1856- 1894); - Note di credito ipotecario (1856- 1872)	Busta cartacea	1856	1894
14	Affari diversi	- Commemorazione di Cala Martina del 5 settembre 1886; - Erezione di monumento a Garibaldi che il 2 settembre 1849 proscritto e inseguito dalla sbirraglia austriaca, si salvò salpando per il libero Porto Venere: sottoscrizioni, comitato	Busta cartacea	1883	1914
15	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Rendimenti dei conti (1892-1902)	Busta cartacea	1892	1902
16	Volture dei passaggi di	Passaggi dei diritti -fascicoli 1-154 (1869-1888).	Busta cartacea di fascicoli numerati	1869	1888

	diritti	Contiene indice parziale delle vulture, l'indice completo dell'anno 1877 è conservato alla busta 10	corredata da indice		
17	Cartelle di credito	- Cartelle di credito estinte nell'anno 1911; - Affrancazioni di beni	Busta cartacea	1888	1911
18	Cartelle di credito	Cartelle di credito annullate (1899-1901)	Busta cartacea	1899	1901
19	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni (1857-1863)	Busta cartacea	1857	1863
20	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaiolo generale, rendiconti, spoglio delle liquidazioni (1869-1875)	Busta cartacea	1869	1875
21	Affari diversi	Registro di Compensatori (1868)	Registro cartaceo di cc.1-395 numerate		1868
22	Affari diversi	- Lista aventi diritto; compensatori del debito; perizia, stima e divisione del patrimonio in preselle (1861, gen.)	Registro cartaceo di pp.1-448 numerate		1861
23	Affari scolastici	Registro mensile degli allievi della scuola diurna (1886-1888)	Registro cartaceo di carte non numerate	1886	1888
24	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Resoconti delle gestioni (1867-1879)	Busta cartacea	1867	1879
25	Copialettere	Copialettere (1857, giu.9 - 1899, dic.31)	Registro cartaceo di carte non numerate	1857	1899
26	Mandati di pagamento	Registro degli ordini di pagamento (1857-1872)	Registro cartaceo di carte non numerate	1857	1872
27	Deliberazioni	Deliberazioni (1876-1884)	Registro cartaceo di pp.1-176 numerate corredato da indice	1876	1884
28	Deliberazioni	Deliberazioni (1885-1903)	Registro cartaceo di pp.1-382 numerate	1885	1903

			corredato da indice		
29	Deliberazioni	Deliberazioni (1903-1924)	Registro cartaceo di pp.1-385 numerate corredato da indice	1903	1924
30	Affari trattati	Affari trattati (1881-1885)	Busta cartacea di fascicoli	1881	1885
31	Affari trattati	Affari trattati (1907-1909)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1907	1909
32	Affari ultimati	Affari ultimati (1870-1871). Contiene indice annuale per l'anno 1871	Busta cartacea di fascicoli corredata da indice annuale	1870	1871
33	Contratti	Contratti di assegno delle preselle (1868-1883)	Busta cartacea	1868	1883
34	Affari trattati	Affari trattati (1876-1877)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1876	1877
35	Miscellanea	Documenti d'appoggio alla causa Franceschi (1862-1871). Contiene materiale a stampa relativo a: <i>Del prezzo di affrancazione del pascolo e legnatico del territorio di Scarlino dovuto al Benefizio delle Grazie di detto luogo, Grosseto 1871; Terreni da scorporare alle tenute dei signori Franceschi e Desiderii. Assegnazione e stima.</i>	Busta cartacea contenente carte sciolte, fascicoli e materiale a stampa	1862	1871
36	Liquidazioni	Registro di liquidazione generale del credito e debito di ciascun ex utente o cessionario (1888, apr.30)	Registro cartaceo di pp.1-376 numerate corredato da indice		
37	Affari diversi	Protocollo degli atti di imprestito (1859, gen.4 - 1861, lug.16)	Registro cartaceo di pp.1-99 numerate	1859	1861

38	Campione dei debitori	Campione dei debitori in conto corrente che hanno pagato tutto o in parte il debito proveniente dalle liquidazioni (1869-1872)	Registro cartaceo di pp.1-256	1869	1872
39	Affari diversi	Giornale delle entrate e delle spese provenienti dalla fattoria delle Case che l'ufficio acquistò dalla nobile famiglia Franceschi (1860, mar.20 - 1867, feb.28)	Registro cartaceo di carte non numerate	1860	1867
40	Affari trattati	Affari trattati (1903-1906)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1903	1906
41	Affari ultimati	Affari ultimati (1863-1865)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1863	1865
42	Liquidazioni	Liquidazioni nn.1-194 (1882)	Busta cartacea		1882
43	Affari trattati	Affari trattati (1889-1893)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1889	1893
44	Affari ultimati	Affari ultimati (1869)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indice		1869
45	Affari trattati	Affari trattati (1894-1897)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1894	1897
46	Affari diversi	Campione (vol.I) degli aventi diritto al prezzo delle abolite servitù di pascolo e legnatico e passaggi relativi (1869)	Registro cartaceo		1869
47	Affari diversi	Antico territorio di Scarlino. Prospetto della suscettibilità annuale dei fondi soggetti alle servitù di pascolo e di legnatico	Registro cartaceo di pp. 1-405 numerate		1854

		(1854). Alla p.405 si trova Prospetto sommario (una tabella riassuntiva dei dati raccolti) dimostrativo la suscettibilità annuale dei fondi soggetti alle servitù di pascolo e di legnatico			
48	Affari diversi	Antica Comunità di Scarlino. Prospetto generale del territorio soggetto alle servitù di pascolo e di legnatico (prima metà sec. XX). Alle pp. 400-405 sono contenute osservazioni generali relative alle zone da considerarsi, in base a determinati requisiti, soggette o meno a servitù	Registro cartaceo di pp. 1-405 numerate		
49	Affari trattati	Affari trattati (1886-1888)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1886	1888
50	Affari ultimati	Affari ultimati (1861-1862)	Busta cartacea	1861	1862
51	Affari ultimati	Affari ultimati (1859)	Busta cartacea		1859
52	Affari ultimati	Affari ultimati (1851 e 1856-1858)	Busta cartacea	1851	1858
53	Affari ultimati	Affari ultimati (1873-1875)	Busta cartacea di fascicoli corredata da indici annuali	1873	1875
54	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaioli e consuntivi (1903-1910)	Busta cartacea	1903	1910
55	Affari ultimati	Affari ultimati (1873-1875)	Busta cartacea	1873	1875
56	Affari trattati	Affari trattati (1915-1919)	Busta cartacea di fascicoli corredata da	1915	1919

			indici annuali		
57	Cartelle di credito	- Cartelle di credito estratte per il rimborso (1897); - Cessioni di cartelle di credito	Busta cartacea		1897
58	Affari ultimati	Affari ultimati (1872). La busta contiene inoltre fascicolo relativo agli affari della Deputazione per le affrancazioni (1946-1959)	Busta cartacea di fascicoli corredati da indici annuali		1872
59	Affari ultimati	Affari ultimati (1860)	Busta cartacea di fascicoli corredati da indice annuale		1860
60	Affari trattati	Affari trattati (1878-1880)	Busta cartacea di fascicoli corredati da indici annuali	1878	1880
61	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaioli e ordini di pagamento (1886-1892)	Busta cartacea	1886	1892
62	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Resoconti degli esercizi 1881-1891	Busta cartacea	1881	1891
63	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaioli e rendiconti (1911-1920)	Busta cartacea	1911	1920
64	Campione dei debitori	Registro di debitori per i titoli di servitù di pascolo e di legnatico ultimato in data 1857, ott.15 da Ing. V. Pelleschi	Registro di cc.1-200 numerate corredato da indice iniziale dei debitori		1857
65	Mandati di pagamento	Mandati di pagamento (1880-1885)	Busta cartacea	1880	1885
65/A	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaioli e rendiconti (1880-1885)	Registro cartaceo	1880	1885

66	Affari diversi	Affari riguardanti le ipoteche (1881-1912)	Busta cartacea	1881	1912
67	Dazzaioli e rendiconti delle gestioni	Dazzaiuoli e rendiconti (1886-1895)	Registro cartaceo mutilo	1886	1895
68	Affari scolastici	Registri scolastici (1865-1902). Contiene inoltre: registro di cassa (1873) ed elenco di creditori dell'ufficio (1869-1873)	Registri cartacei condizionati con faldone in cartone	1865	1902
69	Affari scolastici	Registri scolastici (1872-1906)	Registri cartacei condizionati con faldone in cartone	1872	1906
70	Affari scolastici	Registri scolastici (1894-1905)	Registri cartacei condizionati con faldone in cartone	1894	1905
71	Cartelle di credito	Registro delle cartelle di credito e Campione dei debitori (non compilati)	Registri cartacei		
72	Miscellanea	- Materiale relativo alla scuola municipale (1894-1895); - Copie non compilate dei certificati di voltura di diritti. Contiene inoltre materiale a stampa ovvero <i>Notizie sull'Affrancazione di Scarlino</i> , Follonica La Poligrafica, 1923 (in molteplice copia)	Busta cartacea	1894	1923
73	Mandati di pagamento	Mandati di pagamento e prospetti per rendiconti (non compilati)	Busta cartacea		
74	Campione dei debitori	Registro generale dei debitori (1873-1877)	Registro cartaceo	1873	1877
74/A	Giornale di Cassa	Registro di cassa per la gestione tenuta dal Sig. Presidente Valentino Bizzarri (1875, ago.27 -	Registro cartaceo	1875	1877

		1877, dic.31)			
74/B	Giornale di Cassa	Giornale di cassa (1878)	Registro cartaceo		1878
74/C	Affari diversi	Movimento del patrimonio originario dell'Affrancazione (1856-1871)	Registro cartaceo	1856	1871
75	Mandati di pagamento	Registro dei mandati di pagamento (1873-1929)	Registro cartaceo	1873	1929
75/A	Quietanze	Registri di quietanze (1887-1918)	Registri cartacei	1887	1918
75/B	Cartelle di credito	Registri di ricevute di cartelle di credito nn.1-233 (1888-1903)	Registri cartacei	1888	1903
75/C	Miscellanea	- Affari trattati nell'anno 1930 (con indice); - Processo verbale della consegna dell'Ufficio fatta dal Presidente al Delegato straordinario (1873); - Registro delle ricevute delle consegne dei contratti (1871)	Busta cartacea	1871	1930
76	Deliberazioni	Registro di Deliberazioni del Consiglio e Magistrato della Comunità di Gavorrano relative all'affrancazione col Real Demanio di Piombino e con la famiglia Franceschi del popolo di Scarlino (1850-1857)	Registro cartaceo di pp.1-65 numerate	1850	1857
76/A	Copialettere	Copialettere (1927)	Registro cartaceo		1927
76/B	Cartelle di credito	Indice alfabetico dei possessori delle cartelle di credito (1888)	Registro cartaceo sotto forma di rubrica alfabetica		1888
76/C	Affari diversi	Prospetto estimativo della potenza o suscettibilità delle servitù di pascolo e di legnatico di mano dell'Ing. V. Pelleschi, ultimata in data 1854, giu. 1	Registro cartaceo		1854

76/D	Campione dei debitori	Registro dei debitori (1866)	Registro cartaceo di pp. 1-209 numerate corredato da indice posto in apertura		1866
76/E	Quietanze	Registro delle quietanze (1879-1887)	Registro cartaceo di carte non numerate	1879	1887
76/F	Affari diversi	Deliberazione e progetto finanziario di reparto fra gli ex utenti (1888)	Registro cartaceo di carte non numerate e materiale a stampa in molteplice copia		1888
76/G	Copialettere	Copialettere (1900-1926)	Registro cartaceo	1900	1926
76/H	Miscellanea	- Liquidazioni (1888-1889); Assegnazione di preselle (1866); - Prospetto della suscettibilità annuale dei fondi soggetti alle servitù (1883); - Repertorio del campione generale dei debitori dell'Affrancazione (1874); - Lista degli azionisti sul residuo prezzo di affrancazione (1886, 1892-1893, 1898, 1902, 1905, 1909)		1866	1909
77	Miscellanea	- Guida all'Archivio dell'ufficio (1873); - R.D. 1878 e 1891; - Copia autentica di atto pubblico di fideiussione (1906); - Domande di affrancazione, di vulture (1914); - Registro degli atti e deliberazioni della Commissione liquidatrice le servitù di pascolo e legnatico (1856, mar. 18 - 1857, apr. 10); -Lista degli aventi diritto all'affrancazione (1878-1881);		1856	1914

		<ul style="list-style-type: none"><li>- Ricorso della Giunta liquidatrice della già Cassa Agricola di Piombino Firenze Tipografia L. Niccolai 1889;</li><li>- Prospetto dell'importanza annua del pascolo nel periodo precedente alla promulgazione del Motuproprio del 18 novembre 1833;</li><li>- Spoglio delle liquidazioni avvenute per la stipulazione dei contratti (1869);</li><li>- Prospetto dimostrativo l'imposta prediale (1870-1874);</li><li>- Registro dei mandati a entrata (1906-1912)</li></ul>			
--	--	---	--	--	--